

SENATO DELLA REPUBBLICA

V LEGISLATURA

174.

5 MAGGIO 1970

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

GIUNTA PER IL REGOLAMENTO

MARTEDÌ 5 MAGGIO 1970

Presidenza del Presidente

FANFANI

La seduta ha inizio alle ore 10,30.

La Giunta del Regolamento prende in esame taluni quesiti sollevati dalla Giunta delle elezioni. Dopo un ampio dibattito, rilevata la necessità di un ulteriore approfondimento delle varie questioni implicate dai quesiti stessi, la Giunta per il Regolamento rinvia i propri lavori ad altra seduta.

La seduta termina alle ore 11,30.

PRESIDENZA E INTERNO (1^a)

MARTEDÌ 5 MAGGIO 1970

Presidenza del Presidente

TESAURO

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'interno Tedeschi.

La seduta ha inizio alle ore 10,10.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Provvedimenti a favore dell'Ente Collegi Riuniti Principe di Napoli** » (1128), approvato dalla Camera dei deputati.

(Seguito della discussione e approvazione).

La Commissione riprende la discussione del disegno di legge, sospesa nella seduta del 29 aprile.

Il senatore Fabiani, a nome del Gruppo comunista, dichiara che voterà a favore del disegno di legge esclusivamente per motivi di forza maggiore: mentre infatti, ad avviso dell'oratore, non è possibile disattendere oltre le esigenze del personale e degli assistiti dall'Ente, sarebbe indispensabile rinnovare radicalmente il sistema di conduzione dello Ente stesso, la cui organizzazione è gravemente carente sotto l'aspetto funzionale e sotto il profilo della democraticità; chiede al rappresentante del Governo numerose informazioni, prospettando l'opportunità di disporre un'indagine conoscitiva sull'effettiva situazione dell'Ente.

Dopo che il senatore Gianquinto ha ulteriormente sviluppato le argomentazioni del precedente oratore, prende la parola il senatore Perna, che dichiara di condividere le perplessità del senatore Fabiani, ponendo

inoltre in risalto talune anomalie che a suo avviso le modalità di copertura della spesa presentano.

Per il senatore Preziosi i problemi dell'Ente vanno urgentemente risolti nel più vasto quadro dell'ormai improrogabile riforma della pubblica assistenza: intanto, non si può non approvare il provvedimento, che giunge a colmare un notevole *deficit*, peraltro in continua lievitazione.

Dopo interventi dei senatori Palumbo e Vignola, favorevoli ad un più approfondito studio del problema, e del senatore Li Causi, che deplora l'assenteismo del Governo nella materia, prende la parola il sottosegretario Tedeschi, dichiarandosi a completa disposizione della Commissione, sia per quanto concerne le informazioni richieste, sia per ogni altra iniziativa volta a favorire un eventuale indagine conoscitiva sull'Ente.

Svolgono ulteriori interventi i senatori Vignola, Murmura, Perna, Bisori, Dalvit; il sottosegretario Tedeschi ed il presidente Tesaurò e infine il disegno di legge è approvato senza modificazioni. Viene altresì approvato un ordine del giorno, presentato dal senatore Fabiani e sottoscritto da tutti i membri della Commissione, con il quale si invita il Ministero dell'interno a provvedere entro breve tempo alle procedure necessarie per aggiornare lo statuto dell'Ente Collegi Riuniti Principe di Napoli, assicurando un'adeguata rappresentanza al comune ed alla provincia di Napoli negli organismi di vertice, nonché una congrua rappresentanza dei lavoratori dipendenti e delle famiglie degli assistiti. I rappresentanti degli Enti locali, specifica l'ordine del giorno, dovranno essere eletti con voto limitato.

Il sottosegretario Tedeschi, a nome del Governo, accoglie l'ordine del giorno come raccomandazione, impegnandosi a fornire quanto prima alla Commissione tutti gli elementi di giudizio in suo possesso; sarà poi la Commissione a pronunciarsi sull'opportunità di disporre l'indagine conoscitiva auspicata dal senatore Fabiani.

« Aumento del contributo ordinario dello Stato a favore dell'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza ai sordomuti e delle misure dell'assegno di assistenza ai sordomuti » (1054).

(Seguito della discussione e approvazione con modificazioni)

La Commissione discute lungamente sul testo formulato dalla Sottocommissione incaricata nella precedente seduta di coordinare i numerosi emendamenti proposti e, in linea di massima, accolti.

Al termine del dibattito, al quale partecipano i senatori Bisori, Dalvit, Palumbo, Del Nero, Fabiani, Perna, Preziosi, Vignola e Murmura, il relatore, senatore Schiavone, il sottosegretario Tedeschi ed il presidente Tesaurò, la Commissione approva il disegno di legge con numerose modificazioni formali e sostanziali.

In particolare, all'articolo 1 del nuovo testo si precisa che la sordità di natura non esclusivamente psichica può dar titolo all'assegno di assistenza; all'articolo 2, si stabiliscono particolari norme per la concessione dell'assegno nelle regioni del Trentino-Alto Adige e della Valle d'Aosta; agli articoli 3 e 4 si fissa la composizione della Commissione sanitaria provinciale e di quella regionale. Viene inoltre approvato un articolo *4-bis* nel quale si stabilisce che contro i provvedimenti definitivi indicati negli articoli 2 e 4 è ammessa la tutela giurisdizionale innanzi ai competenti organi ordinari o amministrativi; si approvano altresì gli articoli 7 e 8, concernenti le modalità di erogazione dell'assegno e della scadenza delle rate; con altro articolo aggiuntivo, infine, si dettano le norme per la revisione dello stato di bisogno degli interessati.

« Modifica dell'articolo 5 del testo unico 15 ottobre 1925, n. 2578, sull'assunzione diretta dei pubblici servizi da parte dei comuni e delle provincie » (442-B), d'iniziativa dei senatori Spagnolli ed altri, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

(Approvazione).

Senza dibattito, la Commissione accoglie le conclusioni del relatore, senatore Dalvit,

ed approva le modificazioni introdotte dall'altro ramo del Parlamento, nonchè il disegno di legge nel suo complesso.

La seduta termina alle ore 13,30.

GIUSTIZIA (2^a)

MARTEDÌ 5 MAGGIO 1970

Presidenza del Presidente
CASSIANI

Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia Pellicani.

La seduta ha inizio alle ore 10,45.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Modifica dell'articolo 8 della legge 23 ottobre 1960, n. 1196, e dell'articolo 1 della legge 13 luglio 1967, n. 566** » (917), approvato dalla Camera dei deputati.
(Discussione e approvazione).

Il relatore, senatore Coppola, espone brevemente il contenuto del disegno di legge (approvato all'unanimità dalla 4^a Commissione della Camera dei deputati) e precisa che esso mira a modificare la precedente legge sull'ordinamento delle Cancellerie giudiziarie e ad eliminare taluni inconvenienti di carattere amministrativo, riducendo da tre anni a due il periodo di servizio dei vice cancellieri e dei vicesegretari in prova nelle sedi periferiche. Conclude proponendo l'approvazione del provvedimento ed auspicando che contenuti normativi del livello di quello in esame formino, in futuro, oggetto di regolamento anzichè di legge.

Il senatore Tropeano, nel rilevare che il disegno di legge potrebbe non eliminare gli inconvenienti originati dalla legge del 1960, auspica una regolamentazione organica e definitiva della materia.

Il senatore Bardi aderisce alle considerazioni del relatore, annunciando il proprio voto favorevole al disegno di legge.

Il senatore Maris concorda circa la natura regolamentare del provvedimento in esame, condivide i dubbi del senatore Tropeano ed esprime qualche perplessità circa il trasferimento della competenza ad esprimere il parere sulla collocazione del personale in oggetto dalla Commissione di vigilanza (di cui alla legge del 1960) al Presidente della Corte d'appello (come previsto dal disegno di legge in esame). Conclude proponendo — in conseguenza — un emendamento al secondo comma dell'articolo 1 in base al quale il parere dovrebbe essere richiesto alla citata Commissione di vigilanza.

Dopo che il senatore Galante Garrone si è espresso in senso favorevole all'emendamento e dopo che il senatore Bardi vi si è opposto per l'esigenza di non complicare eccessivamente la procedura, il relatore replica agli oratori intervenuti nel dibattito, opponendosi all'emendamento ed osservando che le preoccupazioni del senatore Maris sono infondate in quanto la Commissione di vigilanza resta comunque investita del parere sui trasferimenti ordinari; il disegno di legge in discussione — infatti — supera questo parere solo per i casi eccezionali di dipendenti in soprannumero.

Mentre il senatore Maris ribadisce la propria posizione, il sottosegretario Pellicani si esprime in senso contrario. Messo ai voti, l'emendamento non è approvato dalla Commissione, la quale approva, senza modifiche, l'articolo unico del disegno di legge.

IN SEDE REFERENTE

« **Disposizioni sulle funzioni di magistrato di Cassazione e di magistrato di merito** » (1127), di iniziativa del senatore Cerami.
(Rinvio dell'esame).

Il senatore Zuccalà propone, in via pregiudiziale, di rinviare l'esame del disegno di legge in attesa di un organico ordinamento giudiziario ed in attesa che alla Camera dei deputati concludano il proprio iter analoghi provvedimenti.

Con tale tesi dichiara di concordare il relatore, senatore Montini, il quale aggiunge che il disegno di legge sembra contrastare, in alcuni punti, con gli orientamenti in ma-

teria, emersi sia dalla Camera dei deputati che in seno alle associazioni dei magistrati.

L'esame è quindi rinviato ad altra seduta.

« **Disciplina dei casi di scioglimento di matrimonio** » (973), d'iniziativa dei deputati Fortuna ed altri, approvato dalla Camera dei deputati.

(Seguito dell'esame e rinvio).

Si riprende l'esame del disegno di legge sospeso nella seduta del 23 aprile.

Il senatore Follieri nega, anzitutto, che il divorzio possa risolvere la crisi dell'istituto familiare e ricorda che i principi fondamentali su cui si regge il carattere religioso del matrimonio fanno parte integrante dello spirito pubblico.

L'oratore, dopo aver formulato alcune osservazioni circa i riflessi economici negativi che, in seguito all'introduzione del divorzio, si ripercuoterebbero sulla moglie e sui figli, ribadisce la netta incompatibilità tra il divorzio ed il quadro delle condizioni sociali in cui si è consolidato il matrimonio soprattutto in Italia. Dopo brevi cenni sull'evoluzione storica della famiglia, il senatore Follieri, entrando nel merito del provvedimento, ne pone in rilievo la vastissima portata normativa e ne esamina particolareggiatamente le singole disposizioni; da tale analisi egli fa scaturire alcune conseguenze (da lui definite paradossali) che si avrebbero in seguito all'applicazione delle norme stesse. Ribadisce poi la natura atipica del contratto matrimoniale (natura posta in rilievo, a suo avviso, anche dall'articolo 29 della Costituzione), in base alla quale la soluzione di quest'ultimo per volontà dei coniugi si rifletterebbe a danno dei terzi (i figli), che di quel contratto non sono partecipi, bensì conseguenza umana vivente.

L'oratore, quindi, dopo avere esaminato comparativamente le disposizioni del codice civile e quelle del codice canonico, in materia di elementi essenziali del matrimonio, osserva che le analogie esistenti fra entrambi sono il vero presupposto del trasferimento di competenza dai tribunali civili a quelli ecclesiastici dei giudizi di scioglimento del vincolo.

Conclude esprimendosi in senso contrario all'approvazione del disegno di legge, anche

per le conseguenze che tale approvazione comporterebbe a livello di rapporti internazionali tra lo Stato Vaticano e la Repubblica italiana ed osservando che tale questione dovrebbe, quanto meno, imporre una sospensione del dibattito parlamentare.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato ad altra seduta.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il senatore Galante Garrone, richiamandosi a sue precedenti prese di posizione, chiede la chiusura della discussione generale sul disegno di legge n. 973. Il senatore Maris si associa e chiede, a sua volta, che il disegno di legge in questione sia rimesso all'esame dell'Assemblea entro il corrente mese.

Il presidente Cassiani assicura che nella seduta di domani, mercoledì 6 maggio, sottoporrà alla Commissione le richieste dei senatori Galante Garrone e Maris.

La seduta termina alle ore 12,45.

FINANZE E TESORO (5^a)

MARTEDÌ 5 MAGGIO 1970

Presidenza del Presidente
MARTINELLI

Intervengono il Ministro delle finanze Pretti ed i Sottosegretari di Stato per lo stesso Dicastero Borghi e per il tesoro Picardi.

La seduta ha inizio alle ore 9,50.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Autorizzazione a prestazioni di lavoro straordinario per alcuni servizi delle Amministrazioni finanziarie** » (1103).

(Seguito della discussione e rinvio).

Dopo che il presidente Martinelli ha rivolto un cordiale saluto al Ministro delle finanze, questi prende la parola per una breve dichiarazione sul disegno di legge. Ringraziato

il Presidente ed espresso il proposito della massima collaborazione con la Commissione, il Ministro ricorda che il disegno di legge in discussione costituisce la traduzione di un accordo realizzato con le categorie interessate dal Governo precedente, accordo che egli, d'intesa con il Presidente del Consiglio, si è impegnato a rispettare. Per tale motivo, egli si dichiara favorevole ad una rapida approvazione del disegno di legge e afferma che il Governo non si opporrà all'emendamento presentato dal senatore Trabucchi, sia pure corretto, per l'inserimento di una tabella concernente le retribuzioni.

Dopo che il Presidente ha ricordato l'impegno della Commissione di concludere la discussione nella seduta di domani, prende la parola il senatore Soliano il quale, anche in relazione allo sciopero dei dipendenti statali in corso, propone che alla seduta di domani partecipi il Ministro per la riforma della pubblica amministrazione, in modo che la Commissione possa approfondire la questione se l'approvazione del disegno di legge in discussione sia tale da provocare reazioni negative sul riassetto generale delle carriere statali.

Il presidente Martinelli osserva che, accettando la proposta del senatore Soliano, si rischia di allargare eccessivamente l'ambito della discussione e di ritardare l'approvazione del disegno di legge, mentre i senatori Buzio e Li Vigni si pronunciano in senso favorevole alla proposta stessa. Il senatore Zugno invece, pur riconoscendone la fondatezza, suggerisce che il dibattito sulle questioni del riassetto sia affrontato separatamente dalla discussione sul disegno di legge in esame. La proposta del senatore Soliano è appoggiata dal senatore Fortunati, il quale osserva che si debbono chiarire i rapporti tra il disegno di legge in esame e la legge delega per il riassetto, in quanto l'approvazione del provvedimento rischia di provocare una serie di reazioni a catena tra i pubblici dipendenti.

In senso contrario alla proposta del senatore Soliano si pronuncia il sottosegretario Picardi, osservando che il provvedimento all'esame si prefigge soltanto di risolvere una

vertenza sindacale, senza pregiudicare le questioni di carattere generale.

Dopo che il presidente Martinelli ha ribadito le sue perplessità circa l'opportunità di una discussione col Ministro per la riforma della pubblica amministrazione ai fini di una sollecita approvazione del disegno di legge in discussione, il senatore Formica dichiara di ritenere accettabile la proposta del senatore Soliano, a condizione che il dibattito si limiti a valutare se il disegno di legge possa provocare gravi conseguenze sul riassetto degli statali.

A tale impostazione aderiscono anche i senatori Efsio Corrias, Segnana e Zugno. La Commissione stabilisce infine di invitare alla seduta di domani anche il Ministro per la riforma della pubblica amministrazione.

PER UN DIBATTITO SULLA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DEL PAESE CON LA PARTECIPAZIONE DEL MINISTRO DEL BILANCIO

Il Presidente dà comunicazione della risposta formulata dal Ministro del bilancio alla richiesta della Commissione per un dibattito sulla situazione congiunturale del Paese. Il Ministro ha risposto dichiarandosi disponibile per il dibattito dopo che lo stesso si sarà svolto in seno al CIPE.

Il Presidente suggerisce che si facciano ulteriori passi presso il Ministro del bilancio perchè possa anticipare la sua partecipazione ai lavori della Commissione, prima della riunione del CIPE, anche eventualmente parlando a titolo personale.

Tale impostazione è condivisa dal senatore Antonino Maccarrone, il quale aggiunge che il Ministro dovrebbe essere già in grado di fornire una esposizione sull'argomento, dato che sono già annunciati contatti con i sindacati per un dibattito sulla questione e dato che il Parlamento sta esaminando provvedimenti di notevole portata economica, che devono essere inseriti in una visione generale della situazione economica del Paese.

La Commissione accoglie quindi la proposta del Presidente di invitare il Ministro del bilancio ad una delle sedute della prossima settimana.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Erogazione del premio per l'incremento del rendimento industriale al personale dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato» (1041).**

(Seguito della discussione e rinvio).

Il relatore Pozzar replica brevemente agli oratori intervenuti, nella discussione generale, ribadendo anzitutto di essere favorevole alla sostanza del provvedimento, nella parte che rivaluta e disciplina in modo nuovo il premio di rendimento industriale, di antica origine nell'Amministrazione dei monopoli. Egli, peraltro, dichiara di aver tratto dalla discussione ulteriori motivi di perplessità circa gli altri premi che vengono regolati o istituiti col disegno di legge, perplessità che si tradurranno in alcuni emendamenti sui singoli articoli.

Svolge un'ampia replica anche il sottosegretario per le finanze Borghi. L'oratore, premesso che il testo del disegno di legge riflette un accordo sindacale contro il quale le altre categorie di pubblici dipendenti non hanno sollevato obiezioni, sottolinea il fatto che il provvedimento tende a dare certezza legislativa a posizioni economiche già raggiunte dai dipendenti del Monopolio, estendendo taluni benefici anche ad altro personale, come i dipendenti giornalieri. Dopo aver fornito analitici dati sull'ammontare dei premi e sulla loro distribuzione, l'oratore si sofferma sul premio concesso ai componenti del Consiglio di amministrazione, osservando che questi forniscono delle prestazioni notevoli per assiduità e competenza e che, inoltre, debbono vedere compensata la loro partecipazione alla gestione della azienda in una misura non inferiore a quella dei componenti dei Consigli di amministrazione di altre aziende autonome.

Il sottosegretario afferma quindi che l'incremento dei premi corrisponde anche ad un aumento della produttività dell'azienda dei Monopoli, il cui personale dovrà compiere nei prossimi anni un ulteriore sforzo per adeguare la struttura della produzione e del commercio del tabacco agli accordi raggiunti in sede comunitaria. Egli conclude quindi rinnovando la richiesta di una solle-

cita approvazione del disegno di legge sulla base del quale, tra l'altro, sono stati corrisposti degli acconti al personale, in accordo con i sindacati.

Si passa quindi all'esame degli articoli: approvato l'articolo 1 nel testo del Governo, la Commissione accoglie il primo comma dell'articolo 2 in un testo modificato, suggerito dal sottosegretario Borghi e che recepisce il contenuto di un emendamento presentato dal relatore Pozzar, in base al quale i premi sono concessi anche per i periodi di assenza dovuti a infortunio o infermità dipendenti da cause di servizio.

Sul secondo comma dell'articolo 2 la Commissione esamina un emendamento del senatore Pozzar volto a stabilire che i premi sono concessi in ogni caso in relazione alle qualifiche esercitate. Sulla questione si apre un dibattito nel quale intervengono i senatori Li Vigni, Fortunati, Athos Valsecchi e il presidente Martinelli.

A conclusione, il relatore Pozzar dichiara di ritirare il proprio emendamento, essendo risultato chiaro dal dibattito che, qualora i dipendenti siano addetti a mansioni inferiori a quelle della loro qualifica, il premio, nonostante la discrezionalità lasciata al Consiglio d'amministrazione per la concessione, dovrà sempre riferirsi alla qualifica rivestita.

Approvato quindi il secondo comma nel testo del Governo, la Commissione prende in considerazione un emendamento del senatore Pozzar, volto a ridurre dal 20 al 10 per cento l'aumento del premio per il personale investito di particolari responsabilità.

Tale proposta è illustrata dal relatore Pozzar, il quale osserva che la disposizione favorisce eccessivamente il personale di grado elevato e che, con la riduzione da lui proposta, si avrebbero maggiori disponibilità per i premi da distribuire a tutto il personale.

Contrario all'emendamento si dichiara il sottosegretario Borghi, il quale osserva che, se si approvasse l'emendamento del senatore Pozzar, una parte del personale vedrebbe ridotte le proprie competenze rispetto alla situazione attuale. Questa affermazione è contestata dal senatore Soliano e dal relatore Pozzar.

Il senatore Athos Valsecchi rileva che l'osservazione in base alla quale la riduzione del premio prevista dall'ultimo comma dell'articolo 2 porrebbe a disposizione dell'Amministrazione maggiori fondi per la concessione degli altri premi è di scarso rilievo in quanto, in termini assoluti, la somma ottenuta sarebbe così esigua che le altre categorie di premi non ne trarrebbero alcun reale vantaggio.

La Commissione approva quindi un suggerimento del Presidente di rinviare la discussione a domani, in modo che relatore e rappresentante del Governo possano accordarsi sul punto in discussione e sugli altri problemi ancora aperti.

La seduta termina alle ore 12,15.

AGRICOLTURA (8^a)

MARTEDÌ 5 MAGGIO 1970

Presidenza del Presidente
ROSSI DORIA

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste Antoniozzi.

La seduta ha inizio alle ore 10,15.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Applicazione dei regolamenti comunitari nel settore zootecnico e in quello lattiero-caseario nonché in materia di contabilità agraria** » (1088).
(Seguito della discussione e rimessione all'Assemblea).

La Commissione riprende la discussione del disegno di legge, iniziata nella seduta del 4 febbraio.

I senatori Masciale, Cipolla, Benedetti e Del Pace presentano, ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento, richiesta di rimessione del disegno di legge alla discussione dell'Assemblea. Premesso che il disegno di legge contrasta con gli orientamenti produttivistici fi-

nora seguiti, essi rilevano l'esigenza che ogni parte politica assuma la sua responsabilità in un più ampio dibattito e preannunciano che il Gruppo comunista chiederà che il disegno di legge sia compreso fra i provvedimenti da esaminarsi prima della sospensione prevista per le elezioni regionali.

I senatori Pelizzo, Brugger, Scardaccione, Ferri e il Sottosegretario dichiarano inopportuna la richiesta di rimessione all'Assemblea, sostenendo la portata limitata del disegno di legge e sottolineando l'esigenza di non ritardare la corresponsione dei contributi relativi al premio di macellazione.

L'esame del disegno di legge in sede referente è rinviato ad altra seduta.

SUI DANNI CAUSATI ALLE COLTURE DALLE RECENTI BRINATE

Il senatore Celidonio comunica che nella notte tra giovedì e venerdì scorso una delle più fertili zone agricole d'Abruzzo è stata sconvolta da una eccezionale brinata, che ha distrutto vigneti e frutteti. L'oratore fa voti affinché il Ministero dell'agricoltura adotti con urgenza tutti i provvedimenti di intervento, avvalendosi dell'Ispettorato agrario provinciale, di concerto con l'Ente abruzzese di sviluppo.

Anche il senatore Del Pace chiede che il Ministero intervenga nelle zone dell'aretino, del senese e del grossetano, dove le brinate hanno distrutto le colture primaverili.

Il Sottosegretario di Stato assicura che, attraverso gli organi abilitati ad intervenire e nei limiti delle leggi vigenti, il Ministero farà il possibile per ovviare ai danni lamentati.

PER LA DISCUSSIONE DEI DISEGNI DI LEGGE IN MATERIA DI ENFITEUSI

Il senatore Cipolla, ricordando che le Commissioni riunite 8^a e 2^a ebbero ad approvare all'unanimità in sede referente un testo unificato dei disegni di legge nn. 654 e 675 in materia di enfiteusi, chiede che il Presidente solleciti l'ulteriore *iter* dei provvedimenti.

Il presidente Rossi Doria informa di essersi recato nei giorni scorsi dal Presidente del Senato per rinnovare la richiesta rivoltagli dalla Commissione il 23 gennaio 1970, intesa ad ottenere l'assegnazione dei predetti provvedimenti in sede deliberante. Egli aggiunge di avere nello stesso tempo interessato alla questione anche il Ministro di grazia e giustizia.

La seduta termina alle ore 11,35.

LAVORO (10^a)

MARTEDÌ 5 MAGGIO 1970

Presidenza del Presidente
MANCINI

Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale Toros.

La seduta ha inizio alle ore 10,15.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente Mancini comunica che l'Ufficio di presidenza della Commissione, riunitosi mercoledì scorso, ha deliberato un programma indicativo dei lavori della Commissione per il periodo che precede la chiusura estiva del Senato. Aggiunge che una larga parte dei provvedimenti compresi in tale programma sono stati posti all'ordine del giorno della seduta odierna.

Egli comunica, quindi, che il Presidente del Senato ha accolto le richieste di assegnazione in sede deliberante dei disegni di legge: « Adeguatezza delle legislazioni sulle pensioni e sull'assistenza dei dottori commercialisti e dei ragionieri e periti commerciali. Modifiche a norme della previdenza forense » (760), di iniziativa dei senatori Mannironi ed altri, e « Riordinamento e miglioramento delle prestazioni economiche dell'assicurazione contro la tubercolosi. Estensione dell'assicura-

zione obbligatoria contro la tubercolosi a tutti i lavoratori e loro familiari » (1026), d'iniziativa dei senatori Pieraccini ed altri.

Il Presidente avverte, infine, che su richiesta del senatore Bermanni si riunirà domani, alle ore 11, la Sottocommissione incaricata di predisporre, d'intesa con il Governo, un nuovo testo del disegno di legge « Istituzione e ordinamento della Cassa nazionale di previdenza degli agenti di assicurazione » (136).

Su proposta del presidente Mancini, viene costituita una Sottocommissione per l'esame preliminare del disegno di legge « Modifiche alla legge 23 ottobre 1960, n. 1369, sul divieto di intermediazione ed interposizione nelle prestazioni di lavoro e nuova disciplina dell'impiego di mano d'opera negli appalti di opere e servizi » (357), d'iniziativa dei senatori Fermariello ed altri. La Sottocommissione — di cui sono chiamati a far parte i senatori Mazzoli, Fermariello e Mancini — si riunirà domani alle ore 10.

COSTITUZIONE DI UNA SOTTOCOMMISSIONE PER I PARERI

La Commissione accoglie la proposta del presidente Mancini di nominare una Sottocommissione permanente per i pareri. Sono chiamati a farne parte i senatori Pozzar, con funzioni di presidente, Gronchi, Di Prisco, Bermanni, Pasquale Valsecchi, Palazzeschi, Robba e Nencioni.

IN SEDE DELIBERANTE

« Miglioramento dell'assistenza ospedaliera ai lavoratori disoccupati o sospesi » (739).

(Seguito della discussione e approvazione con modificazioni).

La Commissione riprende la discussione del disegno di legge, rinviata mercoledì scorso al fine di permettere al rappresentante del Governo di approfondire gli aspetti finanziari dell'emendamento presentato dal senatore Coppo e inteso ad introdurre stabilmente nella legislazione sociale il particolare beneficio contemplato dal provvedimento

to. Il presidente Mancini comunica che nella seduta di ieri pomeriggio la Sottocommissione per i pareri della Commissione finanze e tesoro ha deliberato di trasmettere parere favorevole sul predetto emendamento, con osservazioni che si compendiano nella proposta di mantenere il finanziamento del provvedimento, per gli anni successivi al primo biennio, nell'ambito della gestione dell'assicurazione contro la disoccupazione.

Il sottosegretario di Stato Toros presenta quindi un emendamento tendente a sostituire l'articolo unico del disegno di legge con un nuovo testo, che accoglie insieme l'emendamento del senatore Coppo e il suggerimento della Commissione finanze e tesoro.

Il senatore Brambilla aderisce all'emendamento presentato dal Governo, proponendo una modifica al fine di evitare che si determini una soluzione di continuità nell'applicazione del beneficio per effetto del mancato raccordo tra il termine di scadenza dell'articolo 6 della legge 29 maggio 1967, numero 367 e l'entrata in vigore della nuova legge. Dopo un breve dibattito, al quale prendono parte i senatori Magno, Brambilla, Dolores Abbiati Greco, Coppo, il relatore, senatore Ricci, e il rappresentante del Governo, la Commissione respinge l'emendamento presentato dal senatore Brambilla ed approva l'articolo unico del disegno di legge nel testo emendato proposto dal Governo.

« Modifiche alla legge 2 aprile 1968, n. 424, e alla legge 19 gennaio 1955, n. 25, in materia di assunzione degli apprendisti » (17-57-214-221/B), d'iniziativa dei senatori De Marzi ed altri; Premoli ed altri; Samaritani ed altri; Minnocci ed altri, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

(Seguito della discussione e rinvio).

Il relatore, senatore Pasquale Valsecchi, illustra le modifiche apportate dall'altro ramo del Parlamento, che egli valuta di scarso rilievo sostanziale e di cui propone l'approvazione.

Il sottosegretario di Stato Toros presenta alcuni emendamenti tendenti ad inserire un articolo aggiuntivo dopo l'articolo 1 del disegno di legge, a sopprimere gli ultimi

due commi dell'articolo 2 e ad aggiungere un nuovo articolo dopo l'articolo 4.

Il relatore Valsecchi esprime l'avviso che gli emendamenti presentati dal Governo non siano di portata tale da compensare un ulteriore prolungamento dell'iter legislativo del provvedimento ed invita pertanto il sottosegretario di Stato Toros a ritirare gli emendamenti stessi. Aggiunge che nell'eventualità che il Governo insistesse per la modifica del testo pervenuto dall'altro ramo del Parlamento, altri emendamenti, di carattere più sostanziale, potrebbero essere presentati da diverse parti politiche, toccando il disegno di legge in discussione una materia che è in attesa di una generale revisione legislativa. L'orientamento del relatore è condiviso dai senatori Dolores Abbiati Greco, Segreto e dal presidente Mancini, che indica tra le norme suscettibili di revisione legislativa quella relativa alla durata massima dell'apprendistato stabilita in cinque anni dall'articolo 7 della legge 19 gennaio 1955, n. 25.

Il seguito della discussione è quindi rinviato alla prossima seduta su richiesta del rappresentante del Governo.

« Adeguatezza delle legislazioni sulle pensioni e sull'assistenza dei dottori commercialisti e dei ragionieri e periti commerciali. Modifiche a norme della previdenza forense » (760), d'iniziativa dei senatori Mannironi ed altri.

(Rinvio della discussione).

La Commissione accoglie la richiesta del senatore Vignolo di un rinvio della discussione al fine di approfondire l'esame dei numerosi emendamenti proposti dal relatore, senatore Torelli, e di attendere il parere della Commissione finanze e tesoro, che ha chiesto una proroga di 15 giorni.

Su proposta, quindi, del presidente Mancini, la Commissione nomina una Sottocommissione per l'esame preliminare del disegno di legge, di cui sono chiamati a far parte i senatori Torelli, Vignolo, Di Prisco e Segreto e che si riunirà martedì 12 maggio, alle ore 10.

IN SEDE REFERENTE

« Norme per il pagamento ai pensionati per vecchiaia delle somme detratte dalle loro retribuzioni ai sensi degli articoli 20, lettere a) e b), 21 e 23 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1968, n. 488 » (1050), d'iniziativa del senatore Pozzar.

(Richiesta di assegnazione in sede deliberante).

Il sottosegretario Toros preannuncia la presentazione di un disegno di legge d'iniziativa del Governo, sulla stessa materia.

La Commissione rinvia quindi l'esame del disegno di legge ed accoglie, all'unanimità, la proposta del presidente Mancini di chiedere al Presidente del Senato l'assegnazione del provvedimento stesso in sede deliberante.

« Assistenza di malattia ai titolari di pensione sociale » (1094), d'iniziativa dei senatori Cavalli ed altri.

(Rinvio dell'esame).

Il presidente Mancini comunica che nella riunione di ieri pomeriggio la Sottocommissione per i pareri della Commissione finanze e tesoro ha deliberato di trasmettere parere contrario sul disegno di legge.

La Commissione decide, quindi, di rinviare l'esame del disegno di legge per attendere la trasmissione del parere da parte della Commissione finanze e tesoro.

« Istituzione di un Ente di previdenza e assistenza a favore dei consulenti del lavoro » (736), d'iniziativa dei senatori Brusasca ed altri.

(Esame e rinvio).

Il relatore, senatore Pasquale Valsecchi, illustra le finalità del disegno di legge, sottolineando tra l'altro le ragioni che consigliano l'istituzione di una nuova Cassa di previdenza in favore di una categoria che, dovendo dotarsi di strumenti previdenziali, non ha ottenuto di potersi avvalere delle Casse di previdenza esistenti a vantaggio di categorie affini. Conclude raccomandando l'approvazione del provvedimento.

La Commissione accoglie, quindi, la proposta del presidente Mancini di nominare una Sottocommissione per l'esame prelimi-

nare del disegno di legge. La Sottocommissione, di cui sono chiamati a far parte i senatori Torelli, Vignolo, Di Prisco, Segreto e Pasquale Valsecchi, si riunirà martedì 12 maggio alle ore 11.

La seduta termina alle ore 12,40.

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA sui fenomeni di criminalità in Sardegna

MARTEDÌ 5 MAGGIO 1970

*Presidenza del Presidente
MEDICI*

La seduta ha inizio alle ore 18.

La Commissione esamina, sulla base delle comunicazioni trasmesse dal Presidente per iscritto, i problemi delle spese necessarie per il funzionamento della Commissione e per l'espletamento dell'inchiesta. Viene affermato il principio che la Commissione deve poter disporre dei mezzi necessari per assolvere i propri compiti, e vengono esposti i criteri per la determinazione delle cifre necessarie.

La Commissione esamina successivamente lo stato dei lavori dei Gruppi ed affronta alcune questioni relative al coordinamento dell'attività di inchiesta e alla divisione dei compiti fra la Presidenza, i Gruppi di lavoro e l'Assemblea. Dopo aver esaminato i criteri per la designazione di un consulente della Commissione in materia di economia agraria, la Commissione rinvia ad altra seduta la decisione in merito ad alcune assunzioni di dichiarazioni conoscitive, in attesa che le relative proposte siano meglio definite dai Gruppi di lavoro rispettivamente competenti.

Intervengono sui vari argomenti i senatori Castellaccio, Cuccu, Dal Falco, Deriu, Gianquinto, Guanti, Ossicini e Sotgiu e i deputati Marraccini, Marras, Molè, Morgana, Pirastu, Trombadori e Zappa. Il Presidente Medici riassume e conclude sui problemi discussi dalla Commissione.

La seduta termina alle ore 21.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul fenomeno della mafia in Sicilia**

MARTEDÌ 5 MAGGIO 1970

Presidenza del Presidente
CATTANEI

La seduta ha inizio alle ore 18.

La Commissione ascolta una relazione del senatore Adamoli sull'indagine compiuta dall'apposito Comitato nel settore degli istituti di credito in Sicilia.

Dopo interventi dei senatori Simone Gatto, Cipolla, Brugger e Varaldo e del deputato Vincenzo Gatto, il seguito della discussione è rinviato alla prossima riunione.

La seduta termina alle ore 20.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sugli eventi del giugno-luglio 1964
(istituita con legge 31 marzo 1969, n. 93)**

MARTEDÌ 5 MAGGIO 1970

Presidenza del Presidente
ALESSI

La seduta ha inizio alle ore 16,30.

La Commissione procede alla lettura ed approvazione dei processi verbali delle deposizioni rese dai testi generale di brigata dell'Arma dei carabinieri Cosimo Zinza e colonnello dell'Arma dei carabinieri Guglielmo Cerica nella seduta del 28 aprile 1970.

La Commissione stabilisce, quindi, le modalità ed i termini del dibattito relativo alla formulazione delle conclusioni che dovranno formare oggetto della relazione sui punti di cui alle lettere a) e b) dell'articolo 1 della legge istitutiva.

La seduta termina alle ore 18.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

2^a Commissione permanente

(Giustizia e autorizzazioni a procedere)

Mercoledì 6 maggio 1970, ore 10

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. TOMASSINI ed altri. — Abrogazione degli articoli 269, 270, 271, 272, 273, 274, 302, 303 e 656 del Codice penale (1052-Urgenza).

2. MARIS ed altri. — Abrogazione degli articoli 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 278, 279, 290, 291, 292, 293, 297, 302, 303, 304, 305, 330, 331, 332, 333, 340, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 510, 511, 512, 635 secondo comma, 654, 655, 656 e 657 del Codice penale (1080).

3. PARRI ed altri. — Abrogazione degli articoli 272 e 305 del Codice penale (1053).

4. PIERACCINI ed altri. — Abrogazione degli articoli 269, 270, 271, 272, 273, 274, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 510, 511, 635, secondo comma n. 2, 654, 656 e 657 del Codice penale; modifica degli articoli 327, 340, 415, 610, 614, 655 dello stesso codice; disposizioni aggiuntive agli articoli 330, 331, 332, 333, 336, 337, 338, 339, 341, 342, 343, 344, 633, 634, 635 e 637 dello stesso codice (1135).

5. ZUCCALA' e VIGNOLA. — Modifiche al regio decreto-legge 20 luglio 1934, numero 1404, convertito, con modificazioni, nella legge 27 maggio 1935, n. 835, concernente i procedimenti avanti il tribunale per i minorenni (1110).

In sede redigente

Seguito della discussione del disegno di legge:

Riforma del Codice penale (351).

3ª Commissione permanente

(Affari esteri)

Mercoledì 6 maggio 1970, ore 9,30

Comunicazioni del Governo sulla politica italiana nei confronti dei Paesi in via di sviluppo.

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

Iniziativa scolastiche, di assistenza scolastica e di formazione e perfezionamento professionale da attuare all'estero a favore dei lavoratori italiani e loro familiari (1033).

5ª Commissione permanente

(Finanze e tesoro)

*Mercoledì 6 maggio 1970, ore 9,30**In sede deliberante*

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Autorizzazione a prestazione di lavoro straordinario per alcuni servizi delle amministrazioni finanziarie (1103).

2. Erogazione del premio per l'incremento del rendimento industriale al personale dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato (1041).

3. MARTINELLI ed altri. — Norme complementari della legge 23 dicembre 1966, n. 1139, avente per oggetto: « Condono di sanzioni non aventi natura penale in materia tributaria » (425).

4. Modifiche alla legge 6 marzo 1958, n. 206, recante autorizzazione alla vendita a trattativa privata di un compendio demaniale situato in Venezia, località Punta Sabbioni (342).

5. BRUSASCA. — Modifica alle disposizioni in materia di restituzione dell'imposta generale sull'entrata sui prodotti esportati e di istituzione di un diritto compensativo (imposta di conguaglio) sugli analoghi prodotti importati, relativamente alle stoppe di canapa (denominate « stoppe di stigliatura o di campagna ») (369).

6. SALARI. — Modifica degli articoli 11 e 12 del decreto-legge 21 novembre 1967, n. 1050, concernente la corresponsione di una integrazione per i semi di colza, ravizzone e girasole prodotti nella campagna 1967 nei Paesi della CEE e destinati alla disoleazione (813).

7. TRABUCCHI ed altri. — Integrazioni e modifiche alle disposizioni sulle pensioni di guerra a favore delle vittime di violenza carnale ad opera di forze armate operanti o per fatti attinenti alla guerra (210).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. Provvedimenti in materia di diritti dovuti all'Ente nazionale per la protezione degli animali (326).

2. MURMURA. — Autorizzazione a cedere al comune di Vibo Valentia il compendio demaniale « Pennello » sito nello stesso comune (90).

3. Destinazione dei beni già in dotazione della Corona e soppressione degli uffici che li amministrano (564) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Riorganizzazione del dopolavoro dei Monopoli di Stato (746).

5. Compenso per le notifiche degli atti dell'Amministrazione finanziaria relativi all'accertamento ed alla liquidazione delle imposte dirette e delle tasse ed imposte indirette sugli affari (170).

6. Abolizione del diritto erariale sul gas metano compresso in bombole (1037) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

7. Disciplina di taluni rapporti derivanti dalla partecipazione all'Associazione In-

ternazionale per lo Sviluppo (International Development Association - IDA) (905).

8. TANGA e RICCI. — Passaggio al demanio dello Stato dell'ex aeroporto « Olivola » in Benevento e sua destinazione a sede dell'Aero-club. (266).

9. Abrogazione delle norme concernenti la perdita, la riduzione o la sospensione delle pensioni di guerra a seguito di condanna penale (781).

In sede referente

I. Esame dei disegni di legge:

1. Nuove norme sull'Istituto nazionale di credito per il lavoro italiano all'estero (1132) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. DE LUCA. — Autorizzazione a vendere, a trattativa privata, in favore della Casa salesiana di S. Giovanni Bosco denominata « Borgo ragazzi di Don Bosco », una porzione del compendio patrimoniale disponibile dello Stato costituente l'ex Forte Prenestino di Roma (803).

3. MURMURA. — Esenzione dal pagamento dell'imposta prevista dall'articolo 28, tariffa allegato A), del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3269, per le anticipazioni di tesoreria agli Enti locali (513).

4. MURMURA ed altri. — Trattamento tributario relativo all'indennità di carica per gli amministratori dei comuni (661).

5. LIMONI ed altri. — Riordinamento del ruolo speciale transitorio degli ufficiali in servizio permanente effettivo della Guardia di finanza (800).

6. DAL CANTON Maria Pia. — Riscatto del corso scolastico per il conseguimento del diploma di ostetrica ai fini della pensione (666).

7. ZUGNO e DAL FALCO. — Provvedimenti tributari per i lavoratori autonomi del commercio (811).

8. TERRACINI. — Del giuramento fiscale di verità (524).

9. ZUGNO ed altri. — Estensione agli atti di compra-vendita di terreni stipulati tra parenti fino al terzo grado dei benefici fiscali previsti dalla legge 6 agosto 1954, n. 604, e successive integrazioni e modificazioni (1089).

10. AVEZZANO COMES ed altri. — Adeguamento economico e normativo delle pensioni di guerra (387).

11. BERTONE ed altri. — Adeguamento economico e normativo delle pensioni di guerra (402).

12. NENCIONI ed altri. — Adeguamento economico e normativo delle pensioni di guerra (507).

13. MASCIALE ed altri. — Adeguamento economico e normativo delle pensioni di guerra (535).

14. BORSARI ed altri. — Misure per il riassetto normativo ed economico delle pensioni di guerra dirette ed indirette (915).

15. SCHIETROMA. — Adeguamento economico e normativo delle pensioni di guerra (945).

16. BERGAMASCO ed altri. — Adeguamento economico e normativo delle pensioni di guerra (1064).

17. NENCIONI ed altri. — Abrogazione del secondo capoverso della lettera f) dell'articolo 2 della legge 18 marzo 1968, numero 313, sul riordinamento della legislazione pensionistica di guerra (963).

II. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Norme intese a disciplinare particolari forme di concessione di prestiti e di finanziamenti (128).

2. Norme sulla programmazione economica (180). (*Rinviato dall'Assemblea alla Commissione nella seduta del 2 ottobre 1969*).

3. ZUGNO ed altri. — Modificazioni alla tassa di concessione governativa sulle licenze di importazioni di armi non da

guerra nonchè esenzione dall'imposta di bollo degli atti relativi al trasporto, alla esportazione ed alla importazione delle armi in genere (812).

In sede consultiva

Parere sugli emendamenti al disegno di legge:

Provvedimenti finanziari per l'attuazione delle Regioni a statuto ordinario (1100) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

6ª Commissione permanente

(Istruzione pubblica e belle arti)

Mercoledì 6 maggio 1970, ore 9,30

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. Deputati SPITELLA ed altri; BRIZIOI e LONGO Pietro; MASCHIELLA e CAPONI; ALMIRANTE e MENICACCI. — Ammissione degli studenti della università di Assisi nelle università riconosciute dallo Stato e riconoscimento degli esami sostenuti (750) (*Approvato dalla Camera dei deputati*)

2. BLOISE ed altri. — Assegnazioni provvisorie degli insegnanti di ruolo degli istituti e scuole di istruzione secondaria (1098).

3. Compenso per lavoro straordinario al personale direttivo degli istituti di istruzione secondaria e artistica (1119).

In sede referente

I. Esame dei disegni di legge:

1. BLOISE ed altri. — Attribuzione al provveditore agli studi della competenza in materia di promozione ad ordinario, di passaggio definitivo di ruolo e di proroga del periodo di prova dei professori delle scuole medie (1107).

2. BLOISE ed altri. — Modifiche agli articoli 2 e 9 della legge 13 giugno 1969, n. 282, riguardante il conferimento degli incarichi e delle supplenze negli istituti di istruzione secondaria (1150).

3. Deputati BIGNARDI ed altri; LETTIERI ed altri. — Estensione delle norme di cui all'articolo 2 della legge 2 aprile 1968, n. 456 (749) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Seguito dell'esame del disegno di legge:

BLOISE ed altri. — Estensione alle maestre giardiniere dei benefici previsti dall'articolo 22 della legge 18 marzo 1968, n. 444 (617).

7ª Commissione permanente

(Lavori pubblici, trasporti, poste e telecomunicazioni e marina mercantile)

Mercoledì 6 maggio 1970, ore 10

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. Norme per l'assoggettamento a tutela del territorio dei comuni delle province di Padova, Treviso, Venezia e Vicenza (958) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Modifica al testo unico delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno (1113).

3. CHIARIELLO. — Estensione all'isola di Ischia della legge 20 giugno 1966, n. 599 sulla limitazione della circolazione stradale nelle piccole isole (1142).

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. TANGA ed altri. — Provvidenze per il completamento della ricostruzione e per la rinascita economica delle zone dell'Irpinia e del Sannio colpite dal terremoto dell'agosto 1962 (742).

2. CHIAROMONTE ed altri. — Provvedimenti per la ricostruzione e lo sviluppo delle zone terremotate del Sannio e dell'Irpinia (900-Urgenza).

II. Esame dei disegni di legge:

1. ABENANTE ed altri. — Soppressione delle assuntorie nelle ferrovie e tramvie esercitate in regime di concessione (521).

2. Costruzione di una nuova aerostazione nell'aeroporto « Leonardo da Vinci » di Roma Fiumicino (1112).

3. ZANNIER ed altri. — Modificazioni alla legge 3 agosto 1949, n. 589, per l'esecuzione di opere pubbliche di interesse degli Enti locali (964).

In sede redigente

Discussione dei disegni di legge:

1. BERGAMASCO ed altri. — Provvedimenti contro l'inquinamento delle acque (493).

2. Norme per la tutela delle acque dagli inquinamenti (695).

9^a Commissione permanente

(Industria, commercio interno ed estero, turismo)

Mercoledì 6 maggio 1970, ore 10

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. ZACCARI. — Estensione delle norme previste dalla legge 25 marzo 1959, n. 125,

al commercio all'ingrosso dei prodotti flo-
ricoli (280).

2. SALARI ed altri. — Obbligo di distinguere i prodotti tessili mediante una etichetta di composizione e di manutenzione (539).

3. DOSI ed altri. — Denominazione ed etichettaggio dei prodotti tessili (608).

4. SPAGNOLLI ed altri. — Aumento del contributo annuo a favore del Club alpino italiano (1118).

5. MINNOCCI ed altri. — Organismi associativi per l'esportazione (1148).

6. DERIU ed altri. — Istituzione della « patente di mestiere », della qualifica di « maestro artigiano » ed istituzione di « botteghe-scuole » (1154).

In sede consultiva

Parere sul disegno di legge:

Interventi per la riconversione e ristrutturazione di imprese industriali (1120).

**Commissione parlamentare d'inchiesta
sul fenomeno della mafia in Sicilia**

(PALAZZO MONTECITORIO)

Mercoledì 6 maggio 1970, ore 10

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 21,45*